

[< Indietro](#)

22 Gennaio 2017 | Redazione Ruoteclassiche

Winter Marathon 2017: cronaca della notte più lunga

[G+](#) [Pin.it](#) [Condividi](#) [Mi piace 87](#) [Tweet](#)

Si è conclusa dopo 440 chilometri, nove passi e 51 prove cronometrate la 29^a edizione della classica invernale, gara che di fatto ha aperto la stagione dei grandi appuntamenti della regolarità. Ecco come è andata e l'elenco dei vincitori

Si è conclusa dopo 440 chilometri, nove passi e 51 prove cronometrate la 29^a edizione della classica invernale, gara che di fatto ha aperto la stagione dei grandi appuntamenti della regolarità. Ecco come è andata e l'elenco dei vincitori

Fa una certa impressione ritrovarsi a **superare il Passo Sella nel cuore di una notte di gennaio**, tra prati brulli e sporadiche chiazze di neve ghiacciata, mentre **tutt'intorno i cannoni illuminano le piste e sparano la neve artificiale**. Tutto questo proprio mentre nelle stesse ore, dall'altro capo dell'Italia, **in Abruzzo, si lotta contro le drammatiche conseguenze delle pesanti nevicate**. Follie di un clima che toglie ogni certezza.

Anche senza neve, però, è sempre una certezza la **Winter Marathon**, la classica invernale che con la sua formula del **"tutto in una notte"** ha portato anche quest'anno oltre un centinaio di equipaggi in una cavalcata di 440 chilometri e 12 ore lungo le strade più belle delle Dolomiti, con partenza e rientro a Madonna di Campiglio. **Un percorso che ha visto qualche modifica rispetto alle edizioni passate**, ma che, con i suoi **nove passi da scavalcare in sequenza**, resta bellissimo. E

provante, per i piloti e per le auto: sono state una quindicina quelle che non sono riuscite a terminare la gara.

Percorso provante

Nonostante le strade asciutte e le **temperature non così rigide come in certe epiche edizioni passate** (-8° la minima registrata), la Winter Marathon si è confermata una competizione davvero impegnativa: **le 51 prove hanno tenuto sempre alto il ritmo degli equipaggi**, l'andatura imposta dalla tabella di marcia non ammetteva indugi e non lasciava margini in caso di intoppi. E **il buio, calato poche ore dopo la partenza**, avvenuta alle 14 in punto, ha reso tutto ancora più complicato. Ma in fondo, è proprio per questo che piace, la Winter, alla quale i top driver accorrono sempre in massa: erano un quarto dei partecipanti, quest'anno.

Al via c'era anche una vera gloria come Miki Biasion, due volte campione del mondo Rally, che si è divertito a cimentarsi con la regolarità **su una Lancia Fulvia Coupé S 1300 Safari del 1976**, in coppia con Laura Ciarallo. Il livello del parterre si è rispecchiato nella regia delle **prove, molto tecniche**, con **passaggi brevissimi alternati a tratti lunghi**, con **traguardi spesso in curva** e le fotocellule di rilevamento dei tempi che si scorgevano solo all'ultimo momento, per sfidare le doti dei regolaristi più esperti. E con le ultime crono da affrontare alla fine della gara, quando la stanchezza di tante ore al volante si fa sentire.

Arrivare in fondo a una gara così è già un buon risultato, come accaduto a noi di **Ruoteclassiche, con la nostra Volvo P121 del 1968 della Scuderia Volvo Italia** (*ve la racconteremo sul numero di febbraio*).

Chi l'ha spuntata

E a conferma del carattere duro della Winter Marathon, **anche tra i big non sono mancate le difficoltà**: un mostro sacro come **Giuliano Canè**, in coppia con Lorenzo Rossi, con la sua Lancia Aprilia del 1938 **si è dovuto accontentare del decimo posto**, a causa di una serie di errori. Anche **Nino Margiotta**, regolarista siciliano con palmarès di rilievo, navigato da Bruno Perno su Volvo P120 del 1958, **si è fermato all'ottavo posto**, mentre **Franco Spagnoli e Giuseppe Parisi**, vincitori della scorsa edizione, con la loro Fiat 520 Torpedo del 1928 (che pure godeva del vantaggio del 7% sulle penalità riservato agli equipaggi eroici che disputano la gara su vetture aperte), **non sono andati oltre il quinto posto**.

Ad avere la meglio su tutti sono stati **Alberto Aliverti e Alberto Maffi** su Fiat 508 C del 1937, che hanno condotto una gara impeccabile, **senza nemmeno montare gomme chiodate**, che pure su certi tornanti ghiacciati garantivano una tenuta maggiore e dunque una marcia più fluida. **Secondi, Andrea Belometti ed Emanuele Peli** su Fiat Siata 508 S del 1932, **davanti a Luca Patron e Massimo Casale** su Bentley 3 Litre del 1925, vettura davvero impegnativa da guidare in alta montagna, al gelo. **Prime tra gli equipaggi femminili** si sono classificate **Gabriella Scarioni e Ornella Pietropaolo** su Porsche 356 B Coupé del 1960.

L'epilogo al laghetto

Ma la Winter Marathon non finisce con il traguardo tagliato a tarda notte (**gli ultimi equipaggi sono ritornati a Madonna di Campiglio intorno alle 3.30 del mattino**). Il sabato pomeriggio, infatti, **sul laghetto ghiacciato** della località trentina sono andate in scena **due appassionanti sfide a eliminazione diretta**: il **Trofeo Ma-Fra**, riservato alle vetture anteguerra, e il **Trofeo Eberhard**, al quale accedevano i primi 32 equipaggi classificati alla competizione notturna.

Ad aggiudicarsi il primo sono stati Francesco e Giuseppe Di Pietra, con la loro Fiat 508 C del 1938, che si sono consolati così di una prestazione non brillante in gara. **A vincere il Trofeo Eberhard**, invece, dopo una lotta sul filo dei centesimi di secondo, **sono stati Belometti-Peli** con la loro Fiat Siata, **davanti a Guido Barcella e Ombretta Ghidotti** su Porsche 356 C Coupé del 1963 e a **Spagnoli-Parisi** su Fiat 520 Torpedo. A tutti e tre gli equipaggi è andato un cronografo della Eberhard & Co.

Sempre il laghetto era stato teatro, il giovedì sera, del prologo della gara, il **Trofeo Apt** riservato ai primi 32 equipaggi iscritti alla manifestazione: **ad aggiudicarselo sono stati Alessandro e Francesca Molgora** su Triumph TR2 del 1954.

Le classifiche

Assoluta

1° Aliverti-Maffi	Fiat 508 C	1937	#6
2° Belometti-Peli	Fiat Siata 508 S	1932	#3
3° Paron-Casale	Bentley 3 Litre	1925	#2

Equipaggi femminili

1° Scarioni-Pietropaolo	Porsche 356 B Coupé	1960	#26
-------------------------	---------------------	------	-----

Trofeo Ma-Fra

1° Di Pietra-Di Pietra	Fiat 508 C	1938	#8
2° Belometti-Peli	Fiat Siata 508 S	1932	#3
3° Battagliola-Branca	Fiat 508 S Balilla	1936	#4

Trofeo Eberhard

1° Belometti-Peli	Fiat Siata 508 S	1932	#3
2° Barcella-Ghidotti	Porsche 356 C Coupé	1963	#17
3° Spagnoli-Parisi	Fiat 520 Torpedo	1928	#1

Trofeo Apt

1° Molgora-Molgora	Triumph TR2	1954	#37
2° Turelli-Turelli	Lancia Aprilia	1937	
3° Battagliola-Branca	Fiat 508 S Balilla Sport	1936	

Laura Confalonieri